



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 – BRESCIA
Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA – BSIC878006 - C. F. 98093050171 Tel. 0302306867 Fax 0302306462
bsic878006@istruzione.it; bsic878006@pec.istruzione.it www.istitutocomprensivoest1.edu.it

PIANO DI EVACUAZIONE



(Linee guida)

SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO
“TOVINI - VERROCCHIO”
VIA DEL VERROCCHIO, 328
25124 - BRESCIA

In vigore dall'anno scolastico 2019/2020

PREMESSA

Il piano di emergenza è uno strumento operativo attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di evacuazione, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente le seguenti :

- *incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);*
- *incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, edifici confinanti, boschi, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;*
- *terremoti;*
- *crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;*
- *avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;*
- *inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;*
- *ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Responsabile della scuola.*

INDICE

1. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA.....	4
2. AMBIENTE SCOLASTICO	5
3. FUNZIONI - COMPITI -- RESPONSABILITÀ	6
3.1 PERSONALE CON INCARICHI SPECIFICI.....	6
3.2 ALUNNI	7
4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA.....	7
5. PROCEDURE OPERATIVE	9
5.1 DIRIGENTE SCOLASTICO.....	9
5.2 COORDINATORE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E DI ESODO	10
5.3 PERSONALE DOCENTE	11
5.4 PERSONALE NON DOCENTE	12
5.5 DITTE APPALTATRICI E PUBBLICO	12
5.6 ADDETTI ANTINCENDIO	12
5.7 COLLABORATORE SCOLASTICO	14
5.8 ALUNNI	14
5.9 SEGNALAZIONE DI INCENDIO	14
5.10 ALTRE EMERGENZE	15
6. INFORMAZIONE E FORMAZIONE	17
7. INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI.....	18
8. ALLEGATI	19

All. 1 - Planimetrie dell'immobile

All. 2 - Mod. Sic. 17 Persone presenti nell'edificio

All. 3 - Mod. Sic. 18 Informazioni da fornire ai servizi di soccorso

All. 4 - Mod. Sic. 12 Modulo evacuazione alunni

All. 5 - Mod. Sic. 10 Comunicato sicurezza del plesso

(Compiti e designazione degli incaricati)

1. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Gli obiettivi del piano di emergenza sono :

1. Evitare incendi ed esplosioni.
2. Mantenere in efficienza i mezzi di segnalazione e di spegnimento incendio.
3. Mantenere l'agibilità delle vie e delle uscite di emergenza.
4. Individuare situazioni ad alto rischio di incendio.
5. Fornire al personale ed agli alunni le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio o pericolo grave.
6. Individuare le persone a cui assegnare il compito di organizzare, programmare, attuare e verificare le attività di prevenzione.
7. Informare il personale e gli alunni.
8. Informare, formare e addestrare il personale con incarichi specifici di prevenzione incendi.
9. Assegnare gli incarichi ed i compiti al personale specificatamente individuato e addestrato.
10. Constatare e segnalare la presenza di un principio di incendio.
11. Adottare idonee misure per l'estinzione o per il contenimento dell'incendio.
12. Attuare l'esodo.
13. Prestare soccorso alle persone in difficoltà.
14. Chiamare soccorso in caso di incendio rilevante (VV. F., Ambulanza, P. S.).
15. Collaborare con i VVF.

2. AMBIENTE SCOLASTICO

Le caratteristiche spaziali, distributive e d'uso dell'ambiente scolastico sono evidenziate nelle planimetrie allegare al presente documento (allegato n. 6).

L'edificio è costituito da un piano fuori terra utilizzato dalla scuola primaria, da un primo piano utilizzato dalla scuola secondaria di 1° grado e da un piano seminterrato (in realtà fuori terra) utilizzato come sala mensa. All'esterno dell'edificio scolastico è stata realizzata una biblioteca Comunale.

La scuola primaria è frequentata da 174 alunni, 24 docenti; un Dirigente scolastico, una DSGA, 7 assistenti amministrativi e 3 collaboratori scolastici.

La scuola primaria comunica con la scuola secondaria di 1° grado "G. Tovini", dove sono presenti 158 alunni, 19 docenti e 3 collaboratori scolastici; persone che sommate a quelle della scuola primaria fa sì che ai sensi del D.M. 26/8/92 l'edificio scolastico sia classificabile "tipo 2".

Ai sensi del punto 1.1 del D.M. 26/8/92 l'edificio, sulla base delle informazioni fornite, si considera realizzato in data precedente al 18 dicembre 1975.

I punti di raccolta sono stati individuati nell'area circostante la scuola e sono indicati sulle planimetrie affisse in ogni aula.

La lunghezza massima delle vie di esodo è inferiore a 60 m.

La palestra dispone di proprie uscite di sicurezza affrontate nel capitolo specifico.

Uscite di sicurezza

La porta di accesso al piano terra è larga 230 cm (115 + 115), si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipánico.

Al primo piano sono presenti due porte in serie tra loro larghe 180 cm (90 + 90) che si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipánico. La porta interna ha caratteristiche REI. Le porte immettono nel vano della scala interna. Il battente sinistro non rimane aperto perché manca l'elettromagnete inoltre il fermo porta causa la caduta delle persone.

Il primo piano dispone di una uscita di sicurezza costituita da una porta larga 180 cm (90 + 90) che immette sulla scala esterna di sicurezza ristrutturata.

Il numero, la larghezza, il sistema e il senso di apertura delle uscite di sicurezza sono conformi a quanto stabilito dal D.M. 26/8/92. I maniglioni sono certificati CE.

Nella scuola secondaria di 1° grado è stato installato un sistema di allarme incendio costituito da segnalatori ottico acustici installati nei corridoi. La centralina del sistema di allarme incendio è installata al primo piano nella scuola secondaria, all'interno del locale utilizzato dai collaboratori scolastici. Il sistema non dispone di alimentazione elettrica di riserva.

3. FUNZIONI - COMPITI -- RESPONSABILITÀ

3.1 PERSONALE CON INCARICHI SPECIFICI

1. Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo (Referente della scuola)
2. Sostituto del Coordinatore per le procedure di emergenza e di esodo
3. Addetti antincendio
4. Insegnanti
5. Alunni apri-chiudi fila

Gli incarichi che prevedono interventi su impianti tecnologici o su strutture dell'edificio sono stati affidati ai collaboratori scolastici allo scopo di evitare che in situazioni di emergenza una classe non sia coordinata dal proprio docente.

Al personale con incarichi specifici é stata consegnata una lettera con indicati i compiti assegnati.

Copia del presente documento é custodita presso la segreteria a disposizione per la consultazione da parte di tutto il personale.

Le figure incaricate della gestione dell'emergenza sono indicate nell'allegato n. 2.

3.2 ALUNNI

In ogni classe, sono individuati alcuni ragazzi a cui attribuire specifici incarichi, da eseguire sotto la diretta sorveglianza del docente.

L'allegato n. 3 riporta il nome degli incaricati ed i compiti ad essi assegnati e sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico.

Durante la prima settimana di lezione di ogni anno scolastico l'insegnante illustrerà agli alunni le modalità di esecuzione dei compiti affidati.

4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Le "PROCEDURE OPERATIVE", che dettano i comportamenti cui sono tenuti il personale docente, amministrativo, ausiliario e gli alunni sono descritte nel successivo Capitolo 5.

In ogni edificio è esposto in bacheca un "Comunicato", contenente le informazioni prescritte dal Decreto Legislativo 81/08.

In particolare esso riporta :

Allegato 2 :

- il nome del Coordinatore, del suo delegato, degli addetti antincendio, degli addetti al primo soccorso;

Allegato 5 :

- il numero di telefono del Comando dei Vigili del Fuoco;
- l'indicazione del presidio medico più vicino ed i numeri di telefono corrispondenti ai servizi di emergenza;

Ai singoli piani nelle aule ed in ogni corridoio dell'edificio, sono affissi:

- gli avvisi e i comunicati sulla sicurezza;
- la pianta del piano, sulla quale sono indicate la posizione di chi osserva, l'ubicazione delle attrezzature antincendio, le vie ed uscite di emergenza.

Ogni insegnante deve accertarsi che la sistemazione dei banchi e delle scrivanie in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce.

Le verifiche periodiche per l'accertamento dell'efficacia e del funzionamento di tutte le misure adottate per la prevenzione e la lotta all'incendio sono state assegnate ai collaboratori scolastici. Gli interventi ed i controlli di cui sopra sono annotati nel registro dei controlli periodici a cura dell'esecutore.

Le "PROCEDURE OPERATIVE" citate al Capitolo 5 e la segnaletica per l'emergenza saranno aggiornate ogni qualvolta innovazioni organizzative o strutturali ne determinino la necessità.

Formazione, informazione e addestramento.

- Al personale, agli alunni ed ai dipendenti con incarichi specifici é stata fornita l'informazione e la formazione stabilita dal DM 10 marzo 1998.
- Nel corso di ogni anno scolastico devono essere effettuate almeno due prove di evacuazione.
- Alle Imprese che si trovassero a prestare attività lavorativa all'interno dell'edificio saranno illustrate e consegnate le "Norme di comportamento in caso di emergenza" descritte al Cap. 5.4 del presente documento.

5. PROCEDURE OPERATIVE

All'interno dell'edificio scolastico le persone presenti (personale docente, non docente ed alunni) devono comportarsi ed operare per garantire a sé ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo sono state definite ed attuate le seguenti procedure.

5.1 DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico ha nominato gli addetti alla prevenzione incendi e gli addetti al primo soccorso ed ha provveduto alla loro formazione. Ogni inizio dell'anno scolastico si accerta che le persone siano in servizio e nel caso di pensionamento o trasferimenti provvede alla loro sostituzione.

Il Dirigente scolastico ha assegnato i seguenti incarichi e diffuso le seguenti disposizioni:

- controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuarsi prima dell'inizio delle lezioni;
- controllo settimanale della presenza ed integrità dei mezzi di estinzione.

Il Dirigente scolastico ha promosso la formazione e l'addestramento del personale come descritto al Capitolo 6.

Il Dirigente scolastico ha chiesto all'Ente Locale competente l'esecuzione degli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione: dei dispositivi di allarme; dei mezzi antincendio; di ogni altro dispositivo, attrezzatura o impianto finalizzata alla sicurezza; degli impianti tecnologici il cui guasto, degrado o malfunzionamento può determinare pericolo di incendio.

5.2 COORDINATORE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E DI ESODO

Il Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo (Referente della scuola) vigila sulla corretta applicazione:

- del controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuarsi prima dell'inizio delle lezioni; dei controlli settimanali e mensili;
- del divieto (*eventuale*) di sosta degli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso;

Durante le situazioni di emergenza il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o un suo delegato:

- a) ordina, se necessario, l'evacuazione delle persone presenti nella zona interessata dall'emergenza; sulla base della gravità dell'evento e delle possibili evoluzioni stabilisce i percorsi di esodo alternativi da utilizzare;
- b) impartisce disposizioni dirette agli addetti antincendio ed al personale dedicato all'emergenza (personale di portineria, del centralino telefonico, ecc.);
- c) fa chiamare e si rapporta con le autorità esterne (numero unico emergenza **112**);
- d) impartisce disposizioni limitative all'uso ed all'accesso alle zone interessate dall'emergenza durante e dopo l'accadimento della stessa.

5.3 PERSONALE DOCENTE

L'insegnante deve:

- informare adeguatamente i propri alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di emergenza e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo ogni insegnante deve:

- condurre la sezione sul luogo sicuro;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli alunni "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- una volta raggiunto il luogo sicuro far pervenire al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o al suo delegato, il modulo di evacuazione (Allegato 5) accuratamente compilato. Copie in bianco di tale modulo sono custodite all'interno del registro di classe.

Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno curano le operazioni di sfollamento degli alunni disabili aiutati se necessario dal collaboratore scolastico incarico di tale compito. In assenza dell'insegnante di sostegno l'insegnante provvede ad aiutare l'alunno disabile dopo avere affidato la propria classe ad un collega.

5.4 PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente senza incarichi specifici e gli insegnanti che non stanno svolgendo lezione - nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo - devono:

- aiutare e indirizzare gli alunni, il pubblico e/o le persone in difficoltà;
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

5.5 DITTE APPALTATRICI E PUBBLICO

I dipendenti di imprese appaltatrici ed il pubblico presente nell'edificio nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo - deve:

- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Responsabile del plesso o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, , il personale delle ditte appaltatrici ed il pubblico dovrà ripararsi in un locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

5.6 ADDETTI ANTINCENDIO

Durante la ordinaria operatività:

- Periodicamente – in conformità al punto 2.11 dell'Allegato II del DM 10/3/1998 ed al punto 12 del DM 26/8/1992 - eseguono controlli finalizzati ad accertare l'efficacia delle misure di

sicurezza antincendio. Gli esiti dei controlli di cui sopra sono annotati in un apposito registro a cura dell'esecutore.

- Ogni giorno, prima dell'inizio delle lezioni, controllano la praticabilità delle vie di esodo.
- Rendicontano alla referente del plesso sulle criticità ed anomalie emerse durante i controlli giornalieri e mensili.

Durante le situazioni di emergenza intervengono direttamente ed immediatamente nel luogo ove è avvenuto l'evento, rapportandosi con il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o con il suo delegato e adottano le modalità successive:

- a) se il fenomeno è alla portata delle potenzialità degli addetti antincendio agiscono direttamente riportando la situazione alla normalità;
- b) se il fenomeno richiede l'intervento delle autorità esterne avvisano tempestivamente il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato e predispongono quanto necessario per permettere l'agevole arrivo dei mezzi e delle squadre di soccorso nella zona dell'evento;
- c) su richiesta del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato intervengono al fine di mettere in sicurezza gli impianti tecnologici;
- d) su indicazione del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato collaborano nella fase di evacuazione.

5.7 COLLABORATORE SCOLASTICO

Durante la ordinaria operatività fa rispettare le misure previste affinché la viabilità dedicata all'emergenza rimanga costantemente sgombra.

Durante le situazioni di emergenza:

- a) su disposizione del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato predispone in apertura gli accessi alla scuola;
- b) opera affinché nessun automezzo non espressamente autorizzato occupi lo spazio riservato alla viabilità interna dedicata all'emergenza;
- c) blocca l'accesso a chiunque non sia incaricato ad attività di emergenza o di soccorso.

5.8 ALUNNI

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli alunni devono:

- interrompere immediatamente l'attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri compagni;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- disporsi in fila evitando grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri - fila e chiusa dai due chiudi - fila);
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando l'insegnante non abbia preso nota del nome ed autorizzato lo spostamento in altro luogo.

5.9 SEGNALAZIONE DI INCENDIO

I dipendenti che individuano – o sono informati di - un principio di incendio devono :

- informare immediatamente un addetto antincendio;
- rimanere in prossimità del luogo di incendio;
- localizzare gli estintori installati nei pressi dell'incendio.

E' auspicabile che il personale informato sulle modalità di utilizzo degli estintori cerchi di spegnere l'incendio, avendo cura di non mettere a repentaglio l'incolumità propria e quella delle persone presenti.

5.10 ALTRE EMERGENZE

IN CASO DI TERREMOTO

- evitare di precipitarsi disordinatamente fuori ;
- rimanere all'interno dell'edificio e ripararsi sotto i banchi, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti ;
- allontanarsi dalle finestre, porte vetrate e armadi ;
- se ci trova nei corridoi o nel vano scale rientrare nel locale;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, evacuare senza utilizzare l'ascensore e raccogliersi in spazio aperto lontano da edifici e linee elettriche aeree (punto di raccolta cortile interno);
- verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario chiamare i VV. F.;
- verificare che non vi siano feriti; in caso contrario chiamare il soccorso medico esterno.

IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri.
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

IN CASO DI ALLAGAMENTO

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contenitore esterno.
- Aprire interruttore EE centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare evacuare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non si addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

Telefonare all'Azienda dell'Acqua.
Telefonare ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA PERDITA DI ACQUA

- Drenare l'acqua dal pavimento.
- Assorbire con segatura e stracci.
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

IN CASO DI FUGA DI GAS

- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- Aprire immediatamente tutte le finestre.
- Aprire interruttore Energia Elettrica centralizzato solo se esterno al locale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare evacuare ordinatamente le persone ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono causate accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- * Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas.
- * Dichiarare la fine dell'emergenza.

Riprendere le normali attività.

6. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Gli addetti antincendio hanno partecipato ad un corso di formazione conforme a quanto stabilito dall'Allegato IX del DM 10/3/1998.

Tutti i dipendenti e gli alunni hanno ricevuto un'informazione antincendio conforme a quanto stabilito dall'Allegato VII (Commi 7.2 e 7.3) del DM 10/3/1998.

Nel corso di ogni anno scolastico sono effettuate almeno due prove di esodo alle quali parteciperanno tutti i dipendenti e gli alunni.

In conformità a quanto prescritto dal DM 10/3/1998 (Allegato 7, Capitolo 7.4) le prove di esodo saranno eseguite a gruppi di classi e consisteranno:

- nel raggiungere il luogo sicuro attraverso il percorso di esodo principale;
- nel raggiungere il luogo sicuro attraverso un percorso di esodo alternativo (ipotizzando che il percorso principale sia inutilizzabile).

7. INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI

La richiesta di intervento e l'eventuale preallarme dei VV.F. sono di competenza del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione e/o del suo Delegato.

Al loro arrivo i VV.F. e gli Agenti degli altri Servizi esterni assumono la direzione dell'intervento e gli addetti antincendio collaborano con loro.

All'atto della richiesta di intervento dei VV.F. devono essere precisate :

- dimensioni dell'evento;
- parte interessata del fabbricato;
- tipo di attività e materiali coinvolti;
- mezzi di spegnimento esistenti.

All'arrivo dei VV.F. gli addetti antincendio si metteranno a loro disposizione fornendo anche informazioni in merito a :

- azioni già effettuate;
- percorso per portarsi in prossimità dell'incendio;
- dotazione ed ubicazione dei mezzi di estinzione;
- ubicazione degli interruttori elettrici generali;
- illuminazione di sicurezza;
- caratteristiche costruttive del fabbricato;
- conformazione dei luoghi, vie e uscite di emergenza;
- eventuali persone disperse.

PLANIMETRIE DELL'IMMOBILE

Planimetrie

Le planimetrie di ogni piano sono affisse ai piani, custodite presso la sede scolastica e presso la segreteria della scuola. Le planimetrie saranno consegnate ai Vigili del Fuoco in caso di intervento.

La planimetria evidenzia:

1. le caratteristiche distributive dell'edificio, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alla eventuale compartimentazione antincendio, agli ambienti a rischio specifico di incendio (centrale termica, archivi, depositi, laboratori, ecc.);
2. il tipo, il numero e l'ubicazione degli estintori, degli idranti e degli impianti di spegnimento automatico;
3. l'ubicazione dei sensori del sistema di rivelazione automatica incendi;
4. l'ubicazione dei comandi manuali di allarme;
5. l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
6. l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e dei liquidi infiammabili;
7. l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche.

(NB. Copie delle varie planimetrie sono qui di seguito allegate)